

Ristori Covid, gravi scorrettezze dei caseifici pugliesi



In questi giorni gli **allevatori pugliesi** stanno ricevendo dai caseifici a cui conferiscono il latte, la **richiesta di fatturazione** a titolo di saldo relativamente al periodo del **lockdown marzo-aprile 2020**. Il **saldo** che viene applicato è pari a **2 centesimi di euro/L** rispetto alla riduzione, che per quel periodo, è stata in media di **4 centesimi al litro**.

Per i vertici di Confagricoltura e Copagri Puglia è una **grave scorrettezza** che viola i dettami della legge regionale 13/2020 e i cui risvolti necessitano di attenti

approfondimenti».

La **Regione Puglia**, lo scorso ottobre, aveva infatti attivato un **bando** dedicato alle **imprese di trasformazione lattiero-casearie** gravemente colpite dal blocco delle vendite causato dalle misure restrittive contro il Covid dei mesi di marzo e aprile. L'avviso pubblico, con una **dotazione complessiva di 800.000 euro**, prevedeva **ristori** in favore dei trasformatori che avessero assicurato il **pagamento del saldo** agli allevatori in base ai **prezzi del mese di febbraio 2020**.

Il presidente di Confagricoltura Puglia, Luca Lazzàro, e quello di Copagri Puglia, Tommaso Battista, chiedono ora che l'assessore all'agricoltura Donato Pentassuglia convochi urgentemente il **tavolo latte** perché, i caseifici interessati, forniscano le opportune spiegazioni a questa **incresciosa vicenda**.